



L'acqua che lava e dà vita

“ Voi sapete, fratelli carissimi, che nel mistero dell'acqua battesimale Dio ha voluto comunicarci la sua stessa vita”.

Rivolgo il saluto a ognuno di voi con queste parole che fanno parte dei testi con cui il sacerdote introduce la preghiera di benedizione e invocazione sull'acqua nel rito del battesimo dei bambini.

Infatti prima di celebrare il battesimo dei bambini viene benedetta l'acqua, a meno che non si utilizzi l'acqua benedetta nella veglia Pasquale. Nelle tre diverse preghiere, proposte dal rituale, viene benedetto Dio Padre che ha creato l'acqua che purifica e dà vita. Si ricorda come in molti modi attraverso i tempi Dio ha preparato l'acqua ad essere segno del battesimo: nella creazione, nel diluvio, nel passaggio del mar Rosso, nel battesimo di Gesù al Giordano e sulla croce quando Cristo ha versato dal suo fianco sangue e acqua. Infine si invoca Dio Padre perché santifichi l'acqua con il dono del suo Spirito *“affinché, con il sacramento del Battesimo l'uomo fatto a immagine di Dio, sia lavato dalla macchia del peccato e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura”.*

Lavare e dare vita: ecco le due azioni dell'acqua. Le due azioni che Dio stesso compie nella vita di un battezzato: lavare e purificare, far rinascere e rigenerare.

Penso dunque all'acqua versata su di me nel battesimo e cerco di comprendere il suo valore simbolico nella mia vita. Così voglio soffermarmi su queste brevissime riflessioni.

Nel mistero di quell'acqua benedetta è davvero Dio stesso che mi ha lavato e vivificato. Ma credo che quell'acqua non sia solo un fatto avvenuto nel passato, nel giorno in cui sono stato portato al fonte battesimale. L'acqua che è Dio stesso è una sorgente sempre viva in me. Nelle profondità del mio essere Dio sgorga come acqua vivificante e fonte di rinnovamento, di pulizia interiore e di novità di vita. Il sacramento del battesimo è un'acqua che sempre, ogni giorno, mi dona vita nuova.

Penso poi a cosa avviene quando l'acqua lava una realtà sporca: l'acqua perde la sua trasparenza, si sporca lei stessa quando lava, non è più acqua pura ma si riempie della sporcizia di ciò che ha lavato. Così è Dio: non è rimasto fuori dal mondo e dalla storia, ma si è “sporcatosi” della mia, della nostra umanità piena di peccato per purificarci e lavarci dal male.

Penso anche che l'acqua dà vita, ma per farlo si deve unire alla terra, alle piante, ai corpi degli esseri viventi. L'acqua vivifica tutto ciò in cui penetra, ma per fare questo si perde dentro ogni essere che ha bisogno di vita, le sue molecole e le sue cellule si uniscono e si amalgamano con gli organismi a cui dà vita. Così Dio si “perde” dentro la nostra umanità per dare vita nuova.

Tutto questo mi dice molto sul mio essere battezzato e cristiano. Mi parla dell'amore di Dio che è presente e vivo nelle profondità del mio essere.

Mi ricorda poi che se voglio vivere il mio battesimo e far sì che l'acqua che lava e vivifica bagni anche le persone che ho accanto, non posso fare altro che essere anch'io come l'acqua: disponibile a "sporcarci", a "perderci" perché anche attraverso di me, l'acqua di Dio possa rinnovare, purificare, vivificare.

- Dio è una sorgente viva dentro di me: come mi lascio bagnare e dissetare da Lui?
- Sono anch'io come acqua per le persone e le situazioni che incontro? Cioè come sono vicino, come condivido, come accetto le fragilità, le debolezze, le realtà che non mi piacciono per fare insieme un cammino di purificazione e di vita nuova?

Comunicazioni

- **Martedì 11 febbraio**, festa della Beata Vergine Maria di Lourdes, è la giornata del malato. Nel pomeriggio celebriamo la santa messa con il **sacramento dell'unzione dei malati**.
- L'incontro plenario delle cellule è **sabato 22 febbraio**.
- Domenica 23 febbraio nella messa delle ore 11.00 celebriamo due **battesimi**.

Intenzioni di preghiera

- Per le persone che sentono il peso della solitudine.
- Per coloro che vivono forme di "disagio" nelle relazioni con gli altri.